

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	18/04/2016	5	Voragine-discarda in via Ferraris, i residenti: abbandonati da anni = Gianturco, la discarda nella buca I residenti: "Abbandonati da anni" <i>Giuseppe Palmieri</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	18/04/2016	13	Palazzo a rischio crollo, Liccardo sul posto <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	18/04/2016	18	Lavori alla bretella, residenti imprigionati <i>Redazione</i>	4
ROMA	18/04/2016	26	Scuola, progetto per i giovani con l'Associazione comuni <i>Antonio Scorsese</i>	5
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	18/04/2016	13	L' allarme incendi boschivi <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	18/04/2016	11	La Sanità al vaglio ministeriale <i>Paolo Cannizzaro</i>	7
GAZZETTA DI BASILICATA	18/04/2016	26	Macchina organizzativa perfetta <i>Redazione</i>	9
MATTINO BENEVENTO	18/04/2016	20	Statale `87 il terreno frana ancora = Statale 87, ancora fango dalla collina <i>Paolo Bontempo</i>	10
NUOVA DEL SUD	18/04/2016	6	Il giorno dei tecnici dell'Unibas <i>Redazione</i>	12
NUOVA DEL SUD	18/04/2016	11	"La macchina organizzativa ha funzionato di nuovo" <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	18/04/2016	13	Festa per il vescovo Delicio: Tutto in ordine <i>Redazione</i>	14
CRONACHE DI CASERTA	18/04/2016	17	Rifiuti in fiamme nell'area mercatale <i>Redazione</i>	15
CRONACHE DI NAPOLI	18/04/2016	13	Fuga di gas, anziana senza scampo <i>Tiziana Casciaro</i>	16
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	18/04/2016	13	Televisori e pneumatici dati alle fiamme <i>Francesco Canino</i>	17
GAZZETTA DEL SUD	18/04/2016	18	La buca che s' è aperta sul lungomare verrà riparata dal Comune <i>Redazione</i>	18
bari.repubblica.it	18/04/2016	1	Gallipoli, coppia di disoccupati tenta il suicidio con il gas: tragedia sfiorata <i>Redazione</i>	19
brindisioggi.it	18/04/2016	1	Due auto in fiamme nella notte, per una trovate tracce di dolo <i>Redazione</i>	20
brindisioggi.it	18/04/2016	1	Scoppia un incendio a due passi dal parco, il fumo invade il Di Giulio <i>Redazione</i>	21

A PAGINA 5 La voragine in via Galileo Ferraris causata dall'utilizzo dei mezzi pesanti per i rifiuti

Voragine-discardica in via Ferraris, i residenti: abbandonati da anni = Gianturco, la discardica nella buca I residenti: "Abbandonati da anni"

[Giuseppe Palmieri]

NAPOLI Voragine-discardicava Ferraris, i residenti: abbandonati da anni La voragine via Galileo Ferraris causata dall'utilizzo dei mezzi pesanti per i rifiuti Gianturco. la discardica nella buca 1 \ residenti: "Abbandonati da anni" di Giuseppe Palmieri NAPOLI - Via Galileo Ferraris, quartiere Gianturco. è una strada dove è possibile che una buca anni resti tale per anni. E crei pericoli enormi alla cittadinanza. Una zona dove la raccolta rifiuti è da sempre difficoltosa e anche camminare sul marciapiede può rappresentare un rischio. A denunciarlo è Alfredo Di Domenico, alias "Bukaman", che ha segnalato l'ennesima situazione insostenibile che si vive nel capoluogo partenopeo. Il dissesto si è creato tra la strada e il marciapiede a causa di lavori effettuati alcuni anni fa. Si era nel periodo dell'emergenza rifiuti e l'utilizzo di mezzi pesanti ha danneggiato il manto stradale e creato una buca sul marciapiede. Le istituzioni hanno ignorato la questione? No. Non del tutto. Dopo qualche tempo i tecnici del Comune hanno sistemato una rete rossa intorno alla buca per segnalare il pericolo a due passi dalla sede dell'Ufficio immigrazione della Questura. Una strada, quindi, nella quale ogni giorno c'è una più che discreta affluenza di cittadini. La rete rossa, però, nel corso del tempo è stata abbandonata come ultimo baluardo per evitare disastri, e gli effetti sono visibili. I ferri residui del posizionamento sono storti e la rete rossa è praticamente un ricordo. Così non c'è nessuna protezione per i cittadini. E soltanto qualche giorno fa un pedone si è pesantemente infortunato inciampando in una buca. Un pericolo da non sottovalutare. A denunciare quanto avviene a Gianturco è anche Raffaele Pesóla, segretario dell'associazione Nov. Nucleo operativo volontari della Protezione civile. "Proviamo sempre in questa zona a denunciare i disagi che si vivono, ma questa situazione è incredibile. Questa buca è qui da oltre due anni - ha spiegato Pesóla - Da quando il dissesto stradale è stato prodotto nessuno è più intervenuto e qui non c'è chi viene regolarmente a sversare rifiuti, trasformando la buca in una discardica. Asia viene ogni tanto a pulire e portare via la spazzatura ma non basta. Chiedo - e lancia l'appello alle istituzioni, Comune in testa - agli enti pubblici di prendere in esame il problema e colmare questa buca quanto prima". Per osservare lo sconcerto dei cittadini basta restare per qualche minuto davanti alla buca e notare lo sguardo perplesso e sdegnato di Lucia. Paola, Antonella. Lidia e Barbara che hanno rilanciato l'appello di Raffaele Pesóla. Il quartiere di Gianturco, pur essendo a pochi passi dalla stazione centrale, vive enormi problemi e avrebbe bisogno di un'ampia riqualificazione. Servono investimenti. Ingenti. Ma anche cominciare dalle piccole cose. sistemando voragini trasformate in discardiche, sarebbe un primo passo avanti verso una vivibilità accettabile. PERICOLO COSTANTE I residenti devono schivare la buca che ormai non ha alcuna protezione -tit_org- Voragine-discardica in via Ferraris, i residenti: abbandonati da anni - Gianturco, la discardica nella buca I residenti: Abbandonati da anni

Palazzo a rischio crollo, Liccardo sul posto

[Redazione]

MARAÑO (ti. ca.) - "Da e vesta mattina (ieri per chi legge ndr) siamo di nuovo in via Pigno. Con me ñ 'è anche il consigliere comunale Giorgio Sansone ed il vicesindaco Salvatore Ricciardiello. La scorsa notte le famiglie sgomberate sono state ospitate in una struttura presso la Darmon. Tutta la notte una pattuglia dei vigili urbani ha presidiato la zona, in caso di emergenza, erano pronti ad intervenire. Ieri mi sono preso la responsabilità di non far staccare il gas e di conseguenza di non isolare l'intera area. Il geólogo è a lavoro e abbiamo contattato la Napoletanagas per il passaggio dei tubi su un fondo privato per evitare di far isolare la zona. Stiamo facendo una ordinanza per il passaggio pedonale e il passaggio delle utenze. Un ringraziamento è rivolto alla fattiva collaborazione dei residenti e al prezioso lavoro della Protezione civile, alla polizia municipale ai dipendenti e i tecnici del comune di Maraño di Napoli supportati dal costante impegno dei carabinieri". Con queste parole il primo cittadino di Maraño, Angelo Liccardo, traccia un bilancio dopo lo sgombero di sette famiglie da un palazzo di via Pigno. L'episodio è avvenuto venerdì. Gli inquilini sono stati costretti ad evacuare per le numerose lesioni presenti nell'edificio a causa delle infiltrazioni idriche. Il timore era che l'immobile potesse crollare. e RIPRODUZIONE RISERVATA Fuga di gas, anziana senzaFuito,51eniēvaince]ja i Rifiuti, due ai (Üò ñØà é 3 ' 11 a - a.. ' à - -tit_org-

La realizzazione del collegamento tra porto e autostrada isola i rioni Rovigliano e Dériver: cittadini in agitazione
Lavori alla bretella, residenti imprigionati

[Redazione]

La realizzazione del collegamento tra porto e autostrada isola i rioni Rovigliano e Dériver: cittadini in agitazione Lavori alla bretella, residenti imprigionati TORRE ANNUNZIATA (sf) - Si ritrovano praticamente braccati in casa i residenti dei rioni Rovigliano e Denver a causa dei lavori per la realizzazione della bretella che collegherà porto e autostrada. Per consentire lo svolgimento dei lavori, infatti, è stato chiuso un ampio tratto di via Terragneta con sbocco su via Roma. In sostanza l'unico modo per raggiungere in centro della città opiontina per i residenti dei due noni è rappresentato da via Provinciale Schiti. Strada con due passaggi a livello privi di funzioni automatiche, telecamere e sensori con tempi medi di attesa che superano persino i dieci minuti. Una situazione che sta diventando a dir poco insostenibile per i cittadini e che rischia di far alzare i toni in consiglio comunale. Il consigliere del Pd Massimo Papa ha messo nero su bianco la sollecitazione al sindaco Giosuè Starita e all'assessore alla Protezione Civile Fausta Cirillo affinché si mobilitino nei confronti di Trenitalia per chiede l'ammodernamento della linea ferroviaria o la soppressione della stessa durante il periodo necessario a completare i lavori. Anche perché, oltre che sentirsi tagliati fuori dal resto della città ed essere costretti a tempi di percorrenza al limite del sopportabile, i residenti sottopongono all'attenzione dell'amministrazione comunale anche un altro aspetto della questione. Se ci fosse un'emergenza, un incidente o comunque una circostanza per cui fosse necessario l'intervento del 118 o dei vigili del fuoco, i tempi dei soccorsi verrebbero dilatati inevitabilmente, nell'attesa del passaggio del treno ai due passaggi a livello. Quanto alla possibilità di 'muoversi' in città e oltre i confini della città opiontina, i numeri del trasporto pubblico parlano da soli: complessivamente sono dodici i treni che transitano quotidianamente in zona: sei in partenza da Castellammare e diretti ai Campi Flegrei e sei con percorso inverso. E sono gli unici convogli che fermano anche alla stazione di Torre Annunziata Città. A tale riguardo il consiglio comunale ha recentemente approvato un ordine del giorno per chiedere a Trenitalia, tramite l'assessore ai Trasporti della Regione Campania, di far fermare a Torre Città anche i treni che da Napoli vanno a Salerno e viceversa. Ancora un 'inconveniente' interesserà a breve i residenti dei due rioni: con il completamento della bretella e con il transito degli automezzi pesanti diretti al porto optammo, si creeranno ingorghi tali da impedire il transito anche lungo la sola strada attualmente praticabile. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

LETTERE

Scuola, progetto per i giovani con l'Associazione comuni*[Antonio Scorsese]*

LETTERE Scuola, progetto per i giovani con l'Associazione comuni LETTERE. "Giovani menti, mentori palestre di democrazia" è il titolo del progetto promosso dall'Anci Campania (Associazione nazionale Comuni Italiani) la cui realizzazione è iniziata per gli istituti superiori di Castellammare e Pompei e che coinvolgerà gli studenti dei Monti Lattari, penisola Sorrentina e area Vesuviana. Obiettivo del progetto, finanziato dalla Presidenza del consiglio dei Ministri è quello di avvicinare i giovani alle istituzioni. Con tale iniziativa si vuole cercare di avvicinare i giovani alle istituzioni, stimolarli a cogliere le occasioni di crescita che le amministrazioni locali offrono attraverso i Forum dei giovani, la protezione civile e quant'altro, dice l'assessore Anna Amendola. Finalmente voce ai giovani perché le loro esigenze, le loro richieste siano ascoltate dalle istituzioni. Partiti da Castellammare di Stabia con l'istituto "Vitruvio" e l'alberghiero "Viviani". Le prossime tappe sono: il liceo scientifico "Severi", l'istituto "Sturzo" di Castellammare e il liceo "Pascal" di Pompei. Seguiranno gli istituti dei Lattari. Alla fine del percorso progettuale gli studenti si confronteranno con gli amministratori locali per presentare le loro proposte e le loro esigenze. ANTONIO SCORSESE -tit_org- Scuola, progetto per i giovani con Associazione comuni

L` allarme incendi boschivi

[Redazione]

L'allarme incendi boschivi Domani alle 9:30 al Museo del presente workshop di Confapi e Protezione civile sugli incendi boschivi -tit_org-allarme incendi boschivi

Domani riunione del " Tavolo Adduce " con Struttura Commissariale e dicasteri di Salute ed Economia

La Sanità al vaglio ministeriale

Debito, conti del 2015, programma operativo e Lea i temi in discussione

[Paolo Cannizzaro]

del eon e di ed Debito, conti del 2015, programma operativo e Lea i temi in discussione Paolo Cannizzaro CATANZARO In quattro punti la verifica sulla situazione della Sanità in Calabria di cui si occuperà domani a Roma il "Tavolo Adduce", che vede riuniti i rappresentanti dei ministeri della Salute e dell'Economia e finanze, e la Struttura Commissariale (il commissario Massimo Scura e il sub commissario Andrea Urbani) a cui il Governo ha affidato il compito di gestire la fase di attuazione del Piano di Rientro e dunque la Sanità in Calabria. I quattro punti sono: gli aspetti finanziari di ordine generale (il processo di copertura del debito), l'andamento dei conti 2015 (una prima valutazione, dal momento che il dato definitivo sarà disponibile presumibilmente in autunno), il conseguimento degli obiettivi indicati nel programma operativo 2013-2015 (una relazione a tal proposito è stata già trasmessa da tempo dalla Struttura Commissariale ai due Ministeri affiancanti), la situazione dei Livelli essenziali di assistenza (l'ultimo dato disponibile è del 2014 e dava l'indice a 137, e anche in questo caso il dato del 2015 le strutture ministeriali potrebbero ancora non essere in grado di fornirlo). Sulla Sanità in Calabria, intanto, il dibattito non scema di tono. Per il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Alessandro Nicolo l'orientamento del Governo di andare oltre i Piani di rientro è una buona notizia che speriamo sia rapidamente messa in atto. Dunque la Regione deve tornare a riappropriarsi delle proprie competenze. Non solo per una questione formale o per esercitarle con i vecchi metodi che anteponevano al merito ed alle competenze l'interesse di pochi e di alcuni, ma esercitandole con intelligenza politica, equità e soprattutto grande responsabilità. Per Nicolo i calabresi attendono risposte che ridiano efficienza alla sanità e mettano in condizioni di lavorare serenamente tutti gli operatori al momento spesso costretti a fare salti mortali pur di non deludere i pazienti. Perché sugli sprechi e sui tanti disservizi occorre finalmente il coraggio di accendere i riflettori senza guardare in faccia a nessuno e intervenire per rimuoverli. In questa partita che esige un impegno straordinario, finalizzato a ridurre fortemente la mobilità sanitaria, che impoverisce la Calabria e arricchisce altre regioni, a valutare con rigore le performances di ciascuna Azienda per ricondurle a normalità, visto che la sanità pubblica costa più di quella privata, la Giunta e lo stesso Consiglio si giocano fiducia e credibilità. Andando oltre gli errori commessi finora, ad incominciare dall'ostinazione del presidente Oliverio di essere il referente del Governo per il piano di rientro anche quando la legge lo impediva, si ha la possibilità di aprire in questo delicatissimo settore una pagina nuova. Il Governatore è anche nel mirino del consigliere del Gruppo Misto Domenico Tallini, per il quale il presidente Oliverio irrompe, senza alcun garbo istituzionale, nella campagna elettorale per il Comune di Cosenza. La presentazione dello studio di fattibilità del nuovo ospedale dell'Annunziata avverrà esattamente a cinquanta giorni dal voto per elezione del sindaco. Una problematica così delicata, che tocca la salute dei cittadini, viene affrontata in maniera politicamente scorretta. Intanto, perché la conferenza stampa è stata preparata come spot elettorale; in secondo luogo, perché manca quello che dovrebbe essere il principale riferimento istituzionale, vale a dire il sindaco di Cosenza. Come si fa ad avviare lo studio di fattibilità se prima il Comune di Cosenza non decide definitivamente il sito su cui fare costruire il nuovo ospedale? Il secondo problema riguarda le risorse. Da dove prenderà i soldi il presidente Oliverio? Forse da quelli già finalizzati da anni per il nuovo ospedale di Catanzaro? Per fare campagna elettorale per il centrosinistra, il Governatore spoglierà un santo per vestirne un altro? < Da Nicolo (Fi) e Tallini (Misto) critiche al presidente Mario Oliverio Consiglio Seduta dedicata al question time Dedicata al question time la seduta del Consiglio regionale convocato per domani alle 14. All'odg numerose interrogazioni su argomenti vari come le conseguenze del maltempo nella provincia di Crotone, lo stato dell'efficacia degli impianti di depurazione, il fenomeno della sabbia rossa sul Tirreno Cosentino, gli impianti di depurazione di Bisignano e Gioia Tauro, rimpianto dell'ex Legnochimica a Quattromiglia di Rende, i ritardi nella realizzazione dei tre ospedali di Vibo Valentia, della Sibaritide e della Piana di

Gioia Tauro, la soppressione delle sedi provinciali di protezione civile di Crotone e Vibo Valentia. Inoltre il Consiglio si occuperà di alcune mozioni e proposte di provvedimento amministrativo. -tit_org-

IL COMUNE DOPO IL CONCERTO DI FINE ANNO
Macchina organizzativa perfetta

[Redazione]

IL DOPO IL CONCERTO DI FINE ANNO Ancora una volta il meccanismo già realizzato in occasione del Capodanno, ha funzionato. Così l'assessore comunale alla Mobilità, Valeriano Delicio, traccia un bilancio a 24 ore dalla cerimonia di insediamento del nuovo arcivescovo, mons. Giuseppe Antonio Caiazzo, e spiega: Il Comune, anche grazie alla disponibilità della Sisas, la società che gestisce i parcheggi in città, ha deciso di non far pagare il ticket di sosta nell'area di piazza della Visitazione agli autobus provenienti dalla Calabria. La profonda collaborazione con le associazioni di volontariato, gli operatori delle forze dell'Ordine e della Protezione civile e con tutti gli operatori, ci ha consentito di mettere a punto una macchina organizzativa che non ha trascurato nessun aspetto ed evitato di creare disagi soprattutto ai nostri ospiti. La città, che in questi giorni ospita anche il set cinematografico di "Nightingale", ha evitato di subire la concentrazione di due eventi così importanti e le conseguenze alla mobilità. Per questo ringrazio tutti gli uomini e le donne che hanno lavorato per garantire che questo risultato positivo venisse portato a casa ancora una volta. -tit_org-

Torrecuso

Statale 87 il terreno frana ancora = Statale 87, ancora fango dalla collina

[Paolo Bontempo]

Torrecuso Statale 87 il terreno frana ancora Statale 87, il terreno continua a scendere dalla frana, ristretta l'unica carreggiata per il passaggio degli autoveicoli. Ancora, dunque, al km 82,4, dove è istituito il semaforo per il passaggio a senso unico alternato, continua incessante il movimento del terreno a causa del consistente dissesto idrogeologico in atto. Nonostante il bel tempo, infatti, il fango quasi trasborda sui blocchi di cemento posizionati per frenare i detriti.

> Bontempo a 82,4. 20 La viabilità Statale 87, ancora fango dalla collina Paolo Bontempo TORRECUSO. Statale 87, il terreno continua a scendere dalla frana, ristretta l'unica carreggiata per il passaggio degli autoveicoli. Ancora, dunque, al km 82,4, dove è istituito il semaforo per il passaggio a senso unico alternato, continua incessante il movimento del terreno a causa del consistente dissesto idrogeologico. Nonostante il bel tempo, infatti, il fango continua a scendere dalla collina e quasi trasborda sui blocchi di cemento posizionati per frenare i detriti. La spinta è talmente costante che già occorrono, dopo appena 8 giorni dall'apertura dell'importante arteria di collegamento tra Benevento e Campobasso, nuovi interventi tampone ad opera del Comune di Torrecuso. Questa volta però sono stati posizionati due file di blocchi di cemento in modo che sul primo si riversa la massa fangosa e a distanza di sicurezza vi è posizionato un ulteriore blocco. Già a lavoro i tecnici del Comune di Torrecuso e dell'Università del Sannio che ha attivato un sistema di monitoraggio con sofisticate apparecchiature, reso operativo grazie ad una sinergia tra il commissario per l'emergenza e la Direzione generale dei lavori pubblici e protezione civile della Regione Campania, unitamente ad un presidio in loco per il pronto intervento, assicurato dal Compartimento Anas di Napoli e del Comune di Torrecuso. Si sta cercando di incanalare le acque sotterranee che continuano a produrre effetti devastanti, al fine di rendere possibile il flusso veicolare attivo. La frana è sotto osservazione, quindi, durante l'arco della giornata dai vigili urbani del Comune di Torrecuso e dagli operai dell'Anas. Una frana attiva da tre anni e mezzo e che negli ultimi dodici mesi ha provocato la chiusura della Fondovalle Tammaro per quasi cinque mesi, creando gravi disagi all'acircolazione deviata su percorsi alternativi non idonei a sostenere l'intenso traffico e pericolosi per il passaggio dei tir. Intanto, non si sono placate le polemiche per la chiusura della statale alle 18.30. Senza nessuna tolleranza infatti gli addetti dell'Anas allo scoccare della fatidica ora di chiusura imposta con ordinanza ad hoc posizionano la segnaletica per vietare il passaggio sul tratto dallo svincolo di Torrepalazzo a quello di Fragneto, con il traffico deviato sulla vecchia strada del paese del G. Gli orari inascoltati la richiesta dei sindaci di tenere aperta l'arteria oltre le 18.30 Tammaro e i tir in direzione opposta costretti ad uscire per Pontelandolfo. Il sindaco di Fragneto Monforte Raffaele Caputo, a nome anche dei primi cittadini dei paesi che fanno parte del comitato costituito per la riapertura dell'importante arteria, aveva chiesto quanto meno di allungare la chiusura serale di un paio di ore. Non ho avuto risposte rispetto al mio appello e continuo a sostenere che chiudere la Sannitica così presto, ossia alle 18.30, - sostiene Caputo - non è giustificabile poiché le condizioni climatiche sono favorevoli. Ora il terreno che continua a scendere va rimosso e le acque vanno al più presto incanalate. Deviare nel tardo pomeriggio il traffico sulla viabilità secondaria significa creare ancora lunghe code di autoveicoli e tir nonché tanti disagi su percorsi non idonei. I residui della frana sono ancora tutti presenti e il Comune di Torrecuso nei giorni scorsi si è attivato per la rimozione di parte del fango. Il monitoraggio è costante così come la discesa a valle del terreno. Si ricorda che la riapertura della strada è stata fortemente voluta dalla Prefettura e dai Sindaci a causa dei problemi e dell'enorme mole di traffico, che, costretta a passare sulla deviazione, andava a superare la capacità massima del tratto stradale considerato non più sicuro per il massiccio affollamento di autovetture, camion e pullman che non veniva smaltito nei tempi giusti. Come già detto la frana c'è ancora, ma ci sono speranze che venga eliminata al più presto garantendo un doppio senso di marcia su tutto il tratto. Il Comune di Torrecuso ha progettato un importante intervento di messa in sicurezza del versante in frana, che attende il finanziamento da parte degli organi competenti RIPRODUZIONE RISERVATA A proteggere la carreggiata una doppia

barriera di blocchi di cemento -tit_org- Statale 87 il terreno frana ancora - Statale 87, ancora fango dalla collina

Sono stati chiamati dal sindaco Placido per redigere una relazione dopo il crollo di una parete divisoria

Il giorno dei tecnici dell'Unibas

[Redazione]

Sono stati chiamati dal sindaco Placido per redigere una relazione dopo il crollo di una parete divisoria Il giorno dei tecnici dell'Unibas Scuola Pre ' di Rionero, oggi la perita degli esperti dell'Università deUa Basilica^ di CLEMENTE CARLUCCI RIONERO - Sono attesi più che mai. Il riferimento è per gli esperti e qualificati tecnici di costruzioni dell'Università degli studi della Basilicata. Sono stati chiamati dal sindaco di Rionero on. Antonio Placido e dal locale ufficio tecnico comunale per effettuare un vero e proprio sopralluogo con rilascio di perizia tecnica - all'edificio scolastico "Prezioso" (scuole elementari e medie) del rione Piano Regolatore. Quello stesso che lo scorso martedì a sera è stato interessato dal crollo di una parete divisoria, all'altezza di un giunto tecnico presente lungo l'ala sinistra, al primo piano. Il muro è caduto quando nelle classi non c'erano alunni. Presenti solo un gruppo di genitori alle prese con una periodica riunione del Consiglio di classe. Molto spavento, ma null'altro, per fortuna. In ogni caso il crollo ha consigliato le autorità municipali di dichiarare per precauzione non agibile la struttura costruita una sessantina di anni fa, ma sottoposta a lavori diffusi di restauro, nel 1983 e nel 1991, in pratica dopo il sisma del 1980. Lavori collaudati che davano per completa l'agibilità dell'edificio scolastico. Il muro sarebbe venuto meno per il "collasso" di alcuni inerti che sarebbero stati infilati tra due tra mezzi realizzati da una parte e l'altra del giunto tecnico. Sul luogo dell'incidente sono già intervenuti i tecnici dei Vigili del fuoco, della Protezione civile, del Genio civile e della Direzione scolastica regionale. Hanno espresso importanti pareri tecnici - sembra che tutti si siano espressi per l'agibilità -, ma è logico che ci voglia una vera e propria perizia tecnica ufficiale che i tecnici dell'Unibas sono -tit_org- Il giorno dei tecnici dell'Unibas

L'assessore Delicio traccia un bilancio a 24 ore dall'insediamento del nuovo vescovo

"La macchina organizzativa ha funzionato di nuovo"

[Redazione]

L'assessore Delicio traccia un bilancio a 24 ore dall'insediamento del nuovo vescovo "l'è macchina organizzativa ha funzionato di nuovo" MATERA- "Ancora una volta il meccanismo già realizzato in occasione del Capodanno, ha funzionato". Così l'assessore comunale alla Mobilità Valeriano Delicio traccia un bilancio a 24 ore dalla cerimonia di insediamento del nuovo Vescovo mons. Giuseppe Antonio Caiazzo, ha visto diverse migliaia di persone muoversi tra la cattedrale e piazza Vittorio Veneto. "Il Comune, anche grazie alla disponibilità della Sisas, la società che gestisce i parcheggi in città - aggiunge Delicio - ha deciso di non far pagare il ticket di sosta nell'area di piazza della Visitazione agli autobus provenienti dalla Calabria". "La profonda collaborazione con le associazioni di volontariato, gli operatori delle forze dell'ordine e della Protezione civile e con tutti gli operatori - continua -, ci ha consentito di mettere a punto una macchina organizzativa che non ha trascurato nessun aspetto ed evitato di creare disagi soprattutto ai nostri ospiti. La città, che in questi giorni ospita anche il set cinematografico di "Nightingale", ha evitato di subire la concentrazione di due eventi così importanti e le conseguenze alla mobilità". "Per questo conclude Delicio- ringrazio tutti gli uomini e le donne che hanno lavorato per garantire che questo risultato positivo venisse portato a casa ancora una volta". Monsignor Caiazzo -tit_org- La macchina organizzativa ha funzionato di nuovo

Festa per il vescovo Delicio: Tutto in ordine

[Redazione]

ANCORA una volta il meccanismo già realizzato in occasione del Capodanno, ha funzionato. Così l'assessore comunale alla Mobilità, Valeriano Delicio, traccia un bilancio a 24 ore dalla cerimonia di insediamento del nuovo Vescovo mons. Giuseppe Antonio Caiazzo e spiega: «Il Comune, anche grazie alla disponibilità della Sisas, la società che gestisce i parcheggi in città, ha deciso di non far pagare il ticket di sosta nell'area di piazza della Visitazione agli autobus provenienti dalla Calabria. La profonda collaborazione con le associazioni di volontariato, gli operatori delle forze dell'ordine e della Protezione civile e con tutti gli operatori, ci ha consentito di mettere a punto una macchina organizzativa che non ha trascurato nessun aspetto ed evitato di creare disagi soprattutto ai nostri ospiti. La città, che in questi giorni ospita anche il set cinematografico di "Nightingale", ha evitato di subire la concentrazione di due eventi così importanti e le conseguenze alla mobilità. Per questo ringrazio tutti gli uomini e le donne che hanno lavorato per garantire che questo risultato positivo venisse portato a casa ancora una volta. -tit_org-

Rifiuti in fiamme nell'area mercatale

[Redazione]

Rifiuti in fiamme nell 'area mercatale MONDRAGONE (ac) Un incendio è divampato ieri pomeriggio nell'area del mercato settimanale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno dovuto domare le fiamme. L'episodio è avvenuto intorno alle 18 di ieri sera; ad essere interessati dal rogo sono stati alcuni rifiuti, tra cui cumuli di materiale plastico, accatastato proprio al termine del mercato che si è svolto ieri mattina. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per ore prima di spegnere il rogo e mettere in sicurezza la zona. Dall'incendio si è levata una coltre di fumo nera. I vigili del fuoco di Mondragone, precedenza, intorno alle 13, sono intervenuti anche per un rogo di erbacce le cui fiamme hanno lambito un'automobile in sosta. Tanto spavento ma la situazione è tornata sotto controllo nel giro di poco tempo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Rifiuti in fiamme nell area mercatale

AMBIENTE Smaltimento "fai da te" sul Cardone

Televisori e pneumatici dati alle fiamme

[Francesco Canino]

AMBIENTE Smaltimento "fai da tè" sul Cardone di FRANCESCA CAMINO RIFIUTI fumanti hanno appestato la zona del fiume Cardone nella giornata di domenica. In pieno verde e sul ciglio della strada che da Cosenza conduce a Borgo Partenope, qualcuno ha scaricato, nella prima mattinata di ieri, rifiuti di ogni genere, tra cui televisori, materassi, materiale di risulta, elettrodomestici, pneumatici e bustoni neri pieni di chissà cosa. Uno scempio per la verde collina intorno a Cosenza che divide con le altre frazioni a sud della città il triste destino di essere diventate discariche abusive. Paradossalmente, da quando la raccolta differenziata ha sostituito i vecchi e maleodoranti cassonetti, è aumentato il numero degli incivili che abbandonano i rifiuti sulle strade di campagna, oltraggiando così la natura e avvelenando il territorio. Infatti, "l'ecologista" che ieri ha scaricato quasi un camion di rifiuti vari sul Cardone non si è limitato solo ad abbandonare il materiale, ma ha anche deciso di appiccarvi fuoco, noncurante dei numerosi arbusti e alberi presenti, i quali avrebbero potuto prendere fuoco e far scoppiare un incendio di grosse dimensioni. Alcune persone che transitavano lungo la stradina hanno avvisato i vigili del fuoco, ma il danno era fatto, visto che in serata il cumulo si presentava ancora fumante e l'aria irrespirabile aveva il cattivo odore della plastica bruciata. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Capo d ' Orlando

La buca che s` è aperta sul lungomare verrà riparata dal Comune

CAPO D ' ORLANDO

[Redazione]

Un rattoppo per evitare incidenti e l'emergenza strutturale della curva del lungomare ai piedi del faro rimane intatta. La ex Provincia Regionale di Messina sembrerebbe non avere i fondi necessari per mettere al sicuro la curva del lungomare ed interviene in suo aiuto il Comune paladino che tapperà il buco creatosi sulla strada. Gli operai hanno già iniziato l'opera di bonifica ed in settimana il manto stradale dovrebbe essere ripristinato. È l'ennesimo cedimento del manto stradale verificatosi negli ultimi anni e non sarà l'ultimo perché Ð sotto, alla base della strada, a circa cinque metri, il mare continua a penetrare ed a provocare il fenomeno del sifonamento che risucchia in acqua materiale e pietre del rilevato stradale. Palazzo Europa più vol Là ÜèÑà che s'è aperta sul lungomare verrà riparata dal Comune CAPO D'ORLANDO tè era intervenuta invitando Palazzo dei Leoni a realizzare un mini intervento di ripascimento della spiaggia antistante il faro ma senza sortire alcun effetto. Per dovere di cronaca bisogna però dire che alcuni anni fa la Provincia, alloranonex, realizzò un progetto di difesa della curva posizionando davanti alcuni massi ma i risultati furono deludenti. L'allora assessore comunale ai Lavori pubblici ed ora esperto del sindaco, Mario Valenti, consigliò un ripascimento naturale per ricreare davanti alla curva la spiaggia che il mare aveva eroso negli anni, ma il suo suggerimento cadde nel vuoto. Tutta la costa che va dal faro sino al borgo di San Gregorio da tempo sta subendo in maniera evidentissima l'erosione del mare e fra pochi anni il mare risucchie rà anche quel che rimane dell'accumulo di spiaggia creatoasi negli anni '60 sul promontorio dopo lo sfortunato tentativo di realizzare in quel punto il porto paladino e che fa da difesa all'arteria per San Gregorio. < (f.p.) -tit_org- La buca cheè aperta sul lungomare verrà riparata dal Comune

Gallipoli, coppia di disoccupati tenta il suicidio con il gas: tragedia sfiorata

[Redazione]

I vicini hanno sentito l'odore e hanno avvisato pompieri e polizia: gli agenti hanno fermato il 53enne un attimo prima che premesse l'interruttore della luce. Soccorsa la compagna 42enne, non è grave. 17 aprile 2016

Gallipoli, coppia di disoccupati tenta il suicidio con il gas: tragedia sfiorata

LECCE - Tragedia sfiorata a Gallipoli nella tarda serata di ieri dove un uomo di 53 anni e la sua convivente di 42, entrambi senza lavoro, hanno tentato di togliersi la vita aprendo il gas di due bombole all'interno della loro abitazione, in via Castromediano al civico 15. Sono stati i vicini di casa a sentire il forte odore di metano nell'aria, dando l'allarme al numero di pronto intervento. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e gli agenti del commissariato che accortisi del pericolo, hanno bloccato l'uomo prima che premesse l'interruttore della luce, provocando così un'esplosione. La donna, originaria di Caltanissetta e rinvenuta svenuta sul letto, è stata soccorsa dai sanitari del 118 e portata in ospedale. Le sue condizioni non sono gravi. L'uomo invece è stato ascoltato in commissariato e la sua posizione è ora al vaglio degli inquirenti. Il 53enne ha raccontato agli inquirenti che lui e la compagna avevano deciso di suicidarsi. La donna ha confermato la versione fornita dal convivente giustificando il gesto con le enormi difficoltà economiche in cui versavano.

Tags Argomenti: provincia Lecce gallipoli Protagonisti:

Due auto in fiamme nella notte, per una trovate tracce di dolo

[Redazione]

incendio auto latianoBRINDISI/LATIANO- Fiamme nella notte, incendiate due auto, una a Brindisi el altra a Latiano. Il primo incendio è avvenuto in via Materdomini a Brindisiintorno all una. A fuocoauto di una donna di 44 anni. Si tratta di una Fordfiesta parcheggiata in un condominio. Non ci sono dubbi sull origine dolosadell incendio. Sul posto i vigili del fuoco di Brindisi per mettere insicurezzaarea e gli agenti delle Volanti. Durante i rilievi è stata trovatauna bottiglietta con all interno tracce di liquido infiammabile.L altro incendio è avvenuto a Latiano in via Mascagni. Erano circa le 4,30.L auto di proprietà di un ragazzo di San Pancrazio. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Brindisi.origine in questo caso sarebbeaccidentale. Sul luogo dell incendio anche i carabinieri di Latiano.Nella fotoauto di LatianoBrindisiOggi

Scoppia un incendio a due passi dal parco, il fumo invade il Di Giulio

[Redazione]

IMG_20160417_173504BRINDISI- IMG_20160417_173436Attimi di paura questo pomeriggio al parco DiGiulio a Brindisi a causa del forte fumo che ha invaso intero quartiere Sant Angelo proveniente da un incendio scoppiato a due passi dal parco. Sterpaglie in fiamme tra canale Patri e Di Giulio. Sul posto tre mezzi dei vigili del fuoco di Brindisi, difficile raggiungere il punto esatto a causa dei canneti e erba alta. IMG_20160417_173349La situazione è comunque sotto controllo. Solo due giorni fa un altro incendio era divampato in questa zona. In fiamme un deposito e un canneto in via San Domenico Savio. Brindisi Oggi